

Colui che non riesce a trovare spazio per gli altri manca di comprensione, e a chi manca di comprensione tutti risultano estranei.- Zhuāngzǐ

CHI SIAMO
CONTATTO e
INFORMAZIONI
COLLABORA CON NOI
ARCHIVIO

ANCORA
CARTESENSIBILI
SENTIERI DI
CARTESENSIBILI
ISTANTANEE
LANDAYS- distici delle
voci

POESIA CONTRO LA
GUERRA
RACCOLTE
TRASFERITE
ATTENZIONE-
INFORMATIVA
COOKIE- Cookie law e
GDPR

POESIA CONTRO LA GUERRA- postazione permanente [IV]

« Precedente / Continua » [fernirosso](#) / 3 ottobre 2013 / A.A.V.V. CARTESENSIBILI fotografia, POESIA CONTRO LA GUERRA / [Modifica](#)



walter breidenbach



Gelo sui corpi
fin dentro le ossa
che bianche di sale
arrivano di risacca
Mai dura la roccia
che sbriciola lenta
i grani di rose
perduti per strada.
Non torna indietro
il passo di marcia
percuote la terra
che sobbalza, in agonia

Antonia Piredda

vangelis bagiatis



NUOVA GUERRA IN ARRIVO

Odora ancora di sangue la carne dell'ultimo
morto del deserto di Libia.
La lama rotante è già pronta
a tagliare altra carne come incessante gioco
virtuale.

Il macello s'è allungato verso Est per accogliere
altri petali d'infanzia
e roveti di donne nere di velo
e muri e fosse di ammassati ignoti lacerti
di presunto mondo nemico.

Squali e avvoltoi
non vivono i verdi prati della parola:
né spengono i congegni di fuoco
all'odore di petrolio e di rapina
da macerie e da morti.

Fondono i loro ventri esplosivi nell'eterna
notte nera
della crudeltà 'umanitaria'.

Franco Santamaria

#Antonia Piredda. #CARTESENSIBILI #fotografia. #Franco Santamaria. #POESIA CONTRO LA GUERRA. #postazione permanente [IV] / [Modifica](#)

Condividi:

[Twitter](#) [Pinterest](#) [Tumblr](#) [Facebook](#) [LinkedIn](#) [Google+](#) [Email](#)

Personalizza pulsanti

Caricamento...

Correlati

- POESIA CONTRO LA GUERRA- postazione permanente [I] 1 ottobre 2013 In "A.A.V.V."
- POESIA CONTRO LA GUERRA- postazione permanente [VII] 21 ottobre 2013 In "Antonio Devicienti"
- POESIA CONTRO LA GUERRA- postazione permanente [VIII] 12 marzo 2014 In "arte"

« Precedente [Carnage nelle inquadrature di Roman Polanski- Fernanda Ferraresso](#) Continua » [ISTANTANEE- Officina Bolivar Storie sudamericane di destini, polvere e cieli capovolti-Mauro Daltn](#)

Publicato da [fernirosso](#)
Mostra tutti gli articoli di [fernirosso](#)

9 Comments

liberisguardi 3 ottobre 2013 alle 5:43 PM [Modifica](#)

"fin dentro le ossa"... sì è quello che sento. Oggi.
valentina

[^ Rispondi](#)

fernirosso 3 ottobre 2013 alle 5:54 PM [Modifica](#)

mi auguro che sempre più cresca questa partecipazione dopo gli orribili fatti a cui stiamo assistendo. Non basta accogliere serve rompere il morso che ci tiene tutti stretti in un letargo che conduce solo alla fine.

[^ Rispondi](#)

tramedipensieri 3 ottobre 2013 alle 8:51 PM [Modifica](#)

Impossibile non sentire le spine conficcarsi nel cuore.
Per quanto ancora e ancora...

[^ Rispondi](#)

Pingback: [Poesia contro la guerra Postazione permanente | elementari scritture](#)
[Modifica](#)

elina 4 ottobre 2013 alle 4:33 PM [Modifica](#)

"i grani di rose
perduti per strada"

grazie

[^ Rispondi](#)

apiapi 4 ottobre 2013 alle 5:45 PM [Modifica](#)

Io si ricordi, quando nugoli di vacanzieri entreranno infreddoliti, al primo impatto, nell'amato mare...lo alimenta i cadaveri di oltre 10.000 persone, in fuga, e noi, succubi di una scelta politica aberrante, ed abbiamo soccorso per una legge disumana, contraria a qualsiasi pietas, ci toccò, un tempo, toccherà anche a noi.Rispetto per chi nutre con la sua carne e il suo sogno questo orrendo mare da cartolina.

[^ Rispondi](#)

fernirosso 4 ottobre 2013 alle 5:53 PM [Modifica](#)

sono molti di più 25.000, i dati qui <http://www.africamediterraneo.it/blog/index.php/il-cimitero-mediterraneo/> e a questi si devono unire tutti gli altri esuli che non prendono il mare ma ad altre terre s'incamminano per la stessa vorace bestia che si chiama guerra, si chiama speculazione, si chiama affare e nulla importa se il prezzo è comprensivo di vite, molte o moltissime vite umane sono già parte del rendiconto.

giovanna gentilini 18 ottobre 2013 alle 1:07 AM [Modifica](#)

Sempre più mi prende lo sgomento dell'impotenza, anche della parola. Solo con le parole riusciremo a cambiare il mondo? Non vedo vie che possano essere percorsi.

[^ Rispondi](#)

fernirosso 18 ottobre 2013 alle 8:34 AM [Modifica](#)

penso che non siano le parole, che pur leggiamo, di coloro che in tempo di guerra già in passato hanno scritto.E' dovere da parte di chi scrive aprire sguardo mente e cuore sul mondo che spesso non si vede essere intorno a noi, perché abbagliati da poco, sempre meno, ed è ciò che non passa valore né alla vita né alle cose. Per cui, invece di scrivere e dire, qui ci poniamo come permanente opposizione alla guerra e a tutto quanto è il suo corredo, troppo ormai, nel modo di gestire la relazione tra gli uomini e il sistema,un mondo che ha solo mondanità e fluttua e spesso annega sulle immondizie che ha prodotto.

[^ Rispondi](#)

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.](#)

Blog su [WordPress.com](#).

Segui il blog via email

Inserisci il tuo indirizzo email per seguire questo blog e ricevere notifiche di nuovi messaggi via e-mail.

Iscriviti

Unisciti a 896 altri iscritti

Cerca

Selezione lingua
Powered by [Google Traduttore](#)

Amministra sito
Esci dall'account
Flusso di pubblicazione
Feed dei commenti
WordPress.com

Commenti recenti

- noubs edizioni su [ISTANTANEE- Fernanda Ferraresso...](#)
- Roberto Calcagno su [ISTANTANEE- Alessandra Zottoli...](#)
- ritaannaloro su [PASSAGGI CON FIGURE - EL...](#)
- fernirosso su [LA GONNA DI SILVIA PLATH...](#)
- fernirosso su [LA GONNA DI SILVIA PLATH...](#)